



Comune
di Modena

Assessorato Politiche
Sociali Sanitarie Abitative

Diventiamo Grandi?

CRESCERE

attraverso il conflitto



Mapa dei progetti e dei servizi
di Mediazione Sociale

CITTÀ



SCUOLA

VADEMECUM



Comune
di Modena

Assessorato Politiche Sociali
Sanitarie Abitative

Diventiamo Grandi? **CRESCERE** attraverso il conflitto

Mappa dei progetti e dei servizi
di Mediazione Sociale



**ASSOCIAZIONE SERVIZI PER
IL VOLONTARIATO MODENA**
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

Indice

- 05 **Premessa**
- 08 **L'insegnante osserva gli alunni**
Progetti rivolti agli alunni
Servizi a disposizione degli alunni
- 10 **L'insegnante osserva se stesso e il contesto in cui opera**
Progetti rivolti agli insegnanti Consulenza insegnanti
Servizi a disposizione degli insegnanti
- 11 **Il genitore osserva il proprio figlio/a**
Progetti formazione genitori
Servizi a disposizione dei genitori
- 13 **Descrizione progetti**
Bullismo e Prevaricazione
Piccoli Mediatori Crescono
Cyberbullismo
- 17 **Descrizione servizi**
Punto d'Accordo
Centro Servizi Volontariato
Memo
Rete NET GARAGE
Centro Adolescenza
Spazio Giovani
Centro per le famiglie
- 33 **Attività didattico-espressive**
Bibliografia , Sitografia , Filmografia AREA RAGAZZI
Bibliografia , Sitografia , Filmografia AREA GENITORI
Bibliografia , Sitografia , Filmografia AREA INSEGNANTI

Premessa

La nostra comunità ha bisogno di cura. Cura delle relazioni prima di tutto. Le relazioni che si sfilacciano, si indeboliscono, perdono di significatività, perdono di portata educativa e pedagogica.

Le tante e ottime analisi sociologiche che negli ultimi anni hanno tentato di descrivere le dinamiche di sfilacciamento del tessuto sociale (la 'società liquida' di Bauman tanto per citarne una) si sono spesso ritrovate a convergere verso lo stesso punto, ovvero la necessità di ricostruire relazione, di ridare corpo e senso ad una convivenza 'relazionale' della comunità, di rifondare il patto sociale intorno alla relazione. Dobbiamo quindi investire sulla relazione, e dobbiamo condividere questo impegno in nome e nei confronti delle nuove generazioni. La scuola rispecchia la comunità. Le dinamiche sociali che si manifestano nella comunità si legittimano a scuola (e non solo, ovviamente). Lo scenario scolastico è caratterizzato da episodi sempre più frequenti d'intolleranza, violenza, prepotenza e bullismo e da situazioni sempre più frequenti di fragilità individuali. Una situazione difficile e conflittuale che, oltre a demotivare gli alunni e a rallentare l'impegno allo studio, è una delle cause della dispersione scolastica. Gli insegnanti si trovano sempre più soli e spesso disarmati rispetto a continui ed allarmanti segnali di indebolimento della tenuta del sistema pedagogico su cui la nostra scuola si fonda.

Quindi anche la scuola ha bisogno di cura. La comunità deve prendersi cura della scuola e sostenerla nel difficile processo di recupero e di promozione delle risorse relazionali nei confronti dei bambini e ragazzi.

La comunità modenese da tempo si pone questo obiettivo. Servizi pubblici, sociali e sanitari, progetti ed interventi del privato sociale o di gruppi organizzati di cittadini ruotano intorno alla scuola per offrire un supporto fattivo al percorso di rafforzamento dell'istanza pedagogica ed educativa di cui la scuola è portatrice. In particolare rispetto al tema della gestione delle relazioni e dei conflitti, genitori, insegnanti, ragazzi possono contare su una molteplicità di proposte in risposta a varie esigenze.

Questo piccolo libretto, un vademecum rivolto a insegnanti e genitori, nasce con l'obiettivo di rappresentare uno strumento utile all'identificazione dei problemi 'relazionali' ed all'orientamento verso i possibili supporti che il territorio offre.

Francesca Maletti

Assessore alle Politiche Sociali, Sanitarie, Abitative

Introduzione

Piccoli Mediatori Crescono ha sempre individuato nel mondo della scuola, un ambito privilegiato in cui divulgare la cultura della mediazione e della gestione costruttiva dei conflitti, a fianco di interventi di mediazione sociale territoriale gestiti quotidianamente da tante organizzazioni di volontariato.

Presentare uno strumento rivolto al corpo docente significa voler continuare a sostenere l'intervento educativo di tutti coloro che, nei diversi gradi di scuola, accompagnano il processo formativo e di costruzione dell'identità delle prossime generazioni.

Si può leggere questa collaborazione anche come conferma di un progetto che ha visto negli anni una crescente partecipazione da parte delle scuole e dei circoli didattici, che ne hanno compreso e condiviso obiettivi e metodologie, fino a promuovere in misura sempre maggiore percorsi che coinvolgessero non solo gli alunni, ma anche gli insegnanti e i genitori.

Sempre di più in ogni ambito della vita sociale, nella scuola, nel gruppo dei pari, in famiglia, nella pratica sportiva, si innescano situazioni conflittuali, a volte con complicità inattese: le tensioni amplificate dalle connessioni facili sui social network sembrano riprodurre gli effetti più negativi di una televisione che, usata per scopi commerciali e propagandistici, ha chiuso le famiglie in salotto, contribuendo non poco al processo di corrosione dei legami sociali. Al centro dell'attenzione rimane l'obiettivo di non de-conflittualizzare la vita di tutti i giorni, bensì di fornire a tutti i soggetti coinvolti gli strumenti per gestire il conflitto in maniera più appropriata, per poter intraprendere percorsi di crescita e consapevolezza ed abbandonare la logica del vincente/perdente.

Per i ragazzi le liti con amici, genitori, compagni, insegnanti, hanno sempre avuto una decisa risonanza emotiva che gioca un ruolo importante nella crescita; il conflitto, banale o importante, comporta emozioni e sentimenti, a volte ingombranti e destabilizzanti. Sostenere i docenti nella scelta degli strumenti e dei percorsi giusti per aiutare bambini e ragazzi ad affrontare in modo equilibrato gli inevitabili conflitti della vita quotidiana, può contribuire, in un'ottica di

prevenzione, a formare delle persone capaci di gestire la propria aggressività.

La soddisfazione proveniente dai frutti del primo progetto Reti di Mediazione (iniziato nel lontano 1999), promosso dal mondo del volontariato insieme al Comune di Modena, ci piace tantissimo; anche per questo, insieme alle organizzazioni di volontariato, vogliamo proseguire il nostro dialogo con il mondo della scuola per riuscire a realizzare insieme una progettazione il più possibile articolata e flessibile, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti e i genitori. Tenendo sempre come obiettivo principale la formazione di persone responsabili e solidali che sappiano stare nel conflitto in modo pacifico, soprattutto dalla parte di chi si trova ad essere il più debole.

dott.ssa Chiara Rubbiani

Direttrice CSV

e nel mio lavoro osservo:

- *Dispiacere in quanto i miei alunni si conoscono poco e faticano a collaborare tra loro*
- *Impotenza e insicurezza in quanto faticano a superare un evento che è stato destabilizzante*
- *Imbarazzo e scoramento quando non espongono volentieri il loro punto di vista quando interpellati*
- *Dispiacere e sconcerto quando realizzo che manca la capacità di riflettere sulle responsabilità individuali*
- *Ansia e preoccupazione perché sento che c'è tra loro un clima di tensione ma non so come intervenire*
- *Tristezza in quanto uno o più alunni sono esclusi dal gruppo e nessuno si avvicina loro*
- *Fatica, preoccupazione e rabbia in quanto non riesco a svolgere le attività che mi prefiggo da svolgere nelle ore di lezione in quanto mi ritrovo a gestire le loro difficoltà relazionali*
- *Provo curiosità e interesse nel proporre ai ragazzi delle attività un po' diverse dal solito per aiutarli a riflettere su tematiche che ritengo utili per loro e desidero confrontarmi con un esperto esterno per avere un confronto su quale attività può essere più adatta.*

Ho bisogno di:

Attività per il gruppo classe

Potrei utilizzare i seguenti progetti:

Bullismo e prevaricazione, Piccoli Mediatori Crescono

(vai a [descrizione progetti pag. 13](#))

Potrei utilizzare queste attività:

Circle time, Disegno condiviso, Percorso emotivo, Psicodramma, Autonarrazione: esercitazione sul racconto e sull'ascolto

(vedi [descrizione attività didattico-espressive pag. 33](#))

Potrei utilizzare i seguenti servizi:

Punto d'Accordo, CSV, MEMO, NET Garage, Centro giovani, Sportello adolescenza, C.A.G.

(vedi [descrizione servizi pag. 17](#))

Se osservo che:

- *Un alunno in particolare che non può ottenere risposta ai suoi bisogni irrisolti all'interno della scuola, ho bisogno di conoscere ed attivare dei servizi extrascolastici presenti sul territorio, perché possa avere un punto di riferimento dove chiedere un aiuto più specialistico.*
- *Uno o più ragazzi sono coinvolti in una situazione conflittuale che non riescono a gestire autonomamente*
- *Un ragazzo è in conflitto con un docente e questa tensione ha ripercussioni su tutto il sistema classe e corpo docenti*

Ho bisogno di:

Attività per il singolo ragazzo

Potrei utilizzare i seguenti servizi :

Punto d'Accordo, Spazio Giovani, Sportello adolescenza, Centro per le famiglie

(vai a descrizione progetti pag. 13)

e nello svolgimento delle mie attività osservo:

- *Senso di colpa e dispiacere in quanto situazioni di vita mie personali rendono difficile per me essere concentrato e presente quando i miei alunni richiedono la mia attenzione*
- *Mi sento incompreso e solo rispetto ai colleghi più vicini a me*
- *Frustrazione e tristezza in quanto il mio impegno non viene riconosciuto e valorizzato*
- *Insoddisfazione, agitazione rispetto al rapporto che ho instaurato con alcune classi/alcuni alunni e desidero migliorarlo*
- *Curiosità e spaesamento di fronte al lavoro con una fascia d'età con cui non ho mai lavorato e vorrei confrontarmi con un esperto*
- *Desidero proporre ai miei ragazzi delle attività per approfondire il tema delle relazioni*
- *Sono amareggiato dalle divergenze di opinioni all'interno del consiglio di classe che rendono molto difficile lo scambio costruttivo tra colleghi e l'unitarietà di intenti nei confronti dei ragazzi*
- *Stanchezza e rabbia in merito a sono frizioni e conflitti tra colleghi e penso che la presenza di un terzo esterno possa favorire una comunicazione che si è interrotta.*
- *Desidero un rapporto migliore con il preside*

Ho bisogno di:

Consulenza individuale

Potrei utilizzare i seguenti progetti:

Bullismo e Prevaricazione

(vai a [descrizione progetti pag. 13](#))

Potrei utilizzare i seguenti servizi:

Punto d'Accordo, Centro per le famiglie

(vedi [descrizione servizi pag. 17](#))

e osservo:

- *Preoccupazione nei confronti di mio figlio e non trovo ascolto e comprensione da parte dei docenti di riferimento*
- *Sono amareggiato e stanco per un rapporto conflittuale con il mio partner e mi chiedo quanto questo influenzi la serenità di mio figlio/a*
- *Insicurezza e delusione per il rapporto conflittuale che sto vivendo con mio figlio/a e sento la necessità di chiedere aiuto per superare questo momento difficile tra noi.*
- *Confusione, tristezza e stress in quanto l'essere genitore ha portato significative modificazioni nel mio rapporto di coppia e questo mi porta ad essere in conflitto con il mio ruolo genitoriale*

Ho bisogno di:

Ascolto Individuale

Potrei utilizzare i seguenti progetti:

Bullismo e Prevaricazione

(vai a [descrizione progetti pag. 13](#))

Quando realizzo che:

- *Genitori non si nasce, sento il bisogno di fermarmi a riflettere su come porto avanti il mio ruolo di genitore al fianco dell'altro genitore e arricchendo il dibattito con la presenza di altri genitori*
- *Desidero confrontarmi alla pari con un gruppo di genitori che ha figli coetanei ai miei per riflettere sulle mie modalità educative e prendermi del tempo per riflettere su come poter gestire meglio certe situazioni che vivo come difficili*
- *Desidero confrontarmi con un gruppo di genitori come me, con l'aiuto di un operatore che proponga delle tematiche di riflessione e che conduca incontri di scambio e arricchimento reciproco*

Ho bisogno di:

Attività formative di gruppo

Potrei utilizzare i seguenti progetti:

Bullismo e Prevaricazione

(vai a [descrizione progetti pag. 13](#))

Potrei utilizzare i seguenti servizi:

Punto d'Accordo, Centro per le famiglie

(vedi [descrizione servizi pag. 17](#))

DESCRIZIONE PROGETTI

Bullismo e Prevaricazione

DI COSA SI TRATTA

La nostra comunità ha bisogno di cura. Cura delle relazioni prima di tutto. Le relazioni che si sfilacciano, si indeboliscono, perdono di significatività, perdono di portata educativa e pedagogica.

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sulle dinamiche relazionali che si attivano all'interno del gruppo classe, per rilevare l'eventuale presenza di situazioni di bullismo e prevaricazione sulle quali intervenire e di supportare gli insegnanti nell'analisi e gestione delle dinamiche relazionali legate ai fenomeni in questione. Da alcuni anni lo svolgimento del progetto fa emergere situazioni latenti di esclusione/prevaricazione/conflicto che necessitano una cura post-percorso per questa ragione in accordo con il servizio di mediazione dei conflitti del comune di Modena (gestito dalla cooperativa sociale Mediando) si attivano ascolti e percorsi di mediazione sociale direttamente presso la scuola. Possono essere richiesti dagli insegnanti specifici momenti formativi rivolti al corpo docenti

CHI LO REALIZZA:

L'Ufficio Sicurezza –Gabinetto del Sindaco ,MEMO – Settore Istruzione Comune di Modena in collaborazione con la cooperativa sociale Mediando.

A CHI E' RIVOLTO:

Studenti delle scuole secondarie, Insegnanti

COME SI SVOLGE:

Dopo l'iscrizione on-line sul sito del Memo un operatore della cooperativa sociale Mediando fissa l'incontro di un ora con l'insegnante di riferimento per la classe.

In questo incontro si analizzano i bisogni specifici e si programmano insieme le azioni da mettere in campo e le date degli incontri in classe.

Sono poi previsti 3 incontri in classe con gli alunni, di 2 ore ciascuno, a cadenza settimanale. L'approccio al tema è prevalentemente laboratoriale ed esperienziale, vengono utilizzati strumenti propri della mediazione dei conflitti, della comunicazione non violenta, dell'arte-terapia e del teatro dell'oppresso. Terminato il percorso l'operatore consegna una relazione dell'andamento del percorso e se necessario concorda con l'insegnante eventuali azioni successive al percorso. Attività che l'insegnante può proporre in autonomia o avvalendosi di ascolti e percorsi di mediazione seguiti dagli operatori del servizio di mediazione del comune di Modena "Punto d'accordo".

A CHI RIVOLGERSI:

Per iscrizioni:

MEMO (Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri")

Iscrizione On-Line al sito

<http://istruzione.comune.modena.it/memo/>

Area Mymemo - Itinerari scuola città- Sezione Storia/Società-codice 356

Per informazioni e per classi fuori dal comune di Modena:

Cooperativa Sociale Mediando

Tel.059 254514 fax 059 059/7108704

Mail Info@mediandoweb.it – sarabonacini@mediandoweb.it

RISORSE A DISPOSIZIONE:

Nel comprensorio del comune di Modena sono disponibili circa 20 classi finanziate dall'ufficio delle sicurezze del Comune di Modena

Piccoli Mediatori Crescono

DI COSA SI TRATTA:

Il progetto Piccoli Mediatori Crescono affronta la tematica della gestione dei conflitti in un'ottica di prevenzione, fornendo agli allievi gli strumenti, prevalentemente esperienziali, per imparare a gestire in maniera più costruttiva i conflitti che inevitabilmente si incontrano nella propria esperienza scolastica, familiare e di relazione. Riflettere sulle emozioni, con particolare riferimento alla rabbia, i comportamenti aggressivi e violenti, la fiducia, i litigi e i conflitti, l'ascolto empatico, i punti di vista, la cooperazione, la comunicazione non violenta, la figura del mediatore.

CHI LO REALIZZA:

Centro Servizi Volontariato in collaborazione con il Comune di Modena

A CHI E' RIVOLTO:

Studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Modena e provincia

COME SI SVOLGE:

Dopo l'iscrizione on-Line sul sito del Memo di Modena ,per le classi all'interno del comune di Modena, o il contatto con il Centro Servizi Volontariato per le classi in provincia, l'operatore fissa l'incontro di programmazione con l'insegnante di riferimento per la classe.

In questo incontro si definisce e personalizza il percorso ,in base alle caratteristiche e alle esigenze della classe stessa e si concordano i tempi e le modalità di intervento.

Gli interventi in classe sono 3 da 2 ore a cadenza settimanale .

Le attività in classe si basano su esercizi, giochi di ruolo, simulazioni che coinvolgono gli allievi e si concludono con una discussione di gruppo; sono inoltre previste proiezioni di filmati e momenti teorici.

Dopo il percorso in classe viene richiesto un incontro finale con l'insegnante di riferimento volto a verificare l'esito del progetto e a fornire agli insegnanti strumenti e spunti per proseguire il lavoro in classe dopo l'intervento con l'esperto, è possibile inoltre organizzare un incontro con i genitori e/o consiglio di classe per l'illustrazione del progetto.

A CHI RIVOLGERSI:

Per iscrizioni:

MEMO (Multicentro Educativo Modena “Sergio Neri”)

Iscrizione On-Line al sito <http://istruzione.comune.modena.it/memo/>

Area Mymemo - Itinerari scuola città-

Sezione Cultura/Ambiente>Storia/Società

Per le scuole primarie

Codice ITINERARIO 370

Per le scuole secondarie di 1° grado

Codice ITINERARIO 371

Per informazioni e per classi fuori dal comune di Modena:

Centro Servizi Volontariato

info@volontariato.it - carlo.stagnoli@volontariato.it

Tel. 059.212003 - Fax 059.238017

RISORSE A DISPOSIZIONE:

Nel comprensorio del comune di Modena sono disponibili circa 20 classi finanziate dal Centro Servizi Volontariato e dal Comune di Modena, le 20 classi sono divise in 10 per la scuola primaria e 10 per la scuola secondaria di 1° grado. Per le classi fuori dal territorio del comune di Modena si suggerisce di richiedere informazioni sulla finanziabilità delle classi al Centro Servizi Volontariato.

DESCRIZIONE SERVIZI

Punto d'Accordo

DI COSA SI TRATTA:

È un Centro di Mediazione dei conflitti, che offre la possibilità di essere supportati nell'affrontare e gestire una situazione di conflitto che si verifica in classe tra ragazzi oppure tra insegnanti, tra insegnanti e genitori, o anche tra il ragazzo e la propria famiglia. Qui troverai dei mediatori competenti che possono aiutarti a capire meglio cosa sta accadendo e supportarti nell'affrontare la situazione.

CHI LO REALIZZA:

È un servizio gratuito del Comune di Modena

A CHI È RIVOLTO:

il Centro di Mediazione è rivolto a tutti i cittadini che vivono una situazione di conflitto in uno dei propri contesti di vita, quindi a casa, a scuola, sul lavoro oppure sul proprio territorio.

COME SI SVOLGE:

L'insegnante contatta il centro di mediazione e richiede un colloquio finalizzato a descrivere la situazione di conflitto vissuta. Il mediatore si reca presso la scuola e raccoglie la descrizione della situazione attraverso la tecnica dell'ascolto attivo. Al termine della descrizione insegnante e mediatore definiscono le tappe del percorso, che può realizzarsi attraverso l'intervento diretto del mediatore sul conflitto oppure attraverso una consulenza di sostegno alle competenze dell'insegnante.

A CHI RIVOLGERSI:

A Punto d'Accordo,

Centro di Mediazione dei conflitti del Comune di Modena

telefonando allo **059 219472**

mandando una mail a **puntodaccordo@comune.modena.it**

oppure presentandosi presso la sede in **Via dell'Abate 74** a Modena negli orari di apertura al pubblico:

lunedì 9.30 - 12.30

mercoledì 15.30 - 18.30

giovedì 9.30 - 12.30

Centro Servizi Volontariato

DI COSA SI TRATTA:

Punto di riferimento del volontariato modenese, Associazione Servizi per il Volontariato di Modena (ASVM) è il risultato di anni di esperienza a servizio della comunità nella quale opera con lo scopo di promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della gratuità e della solidarietà.

Al suo interno sono rappresentate, in forma singola o associata, oltre 230 delle 500 associazioni che costituiscono la linfa del volontariato modenese.

La nostra massima espressione è il Centro di Servizio per il Volontariato che, istituito in base alla Legge sul volontariato 266/91, produce ed eroga servizi di consulenza, formazione, comunicazione, progettazione, di documentazione e ricerca, nonché di supporto tecnico-logistico.

Accompagna le associazioni nel loro percorso di sviluppo fin dalla costituzione, con particolare attenzione alle esperienze che presentano caratteri di innovazione, di dialogo e scambio tra mondo for profit e non profit.

CHI LO REALIZZA:

ASVM grazie ai contributi di fondazioni di origine bancaria.

Il Centro di Servizio per il Volontariato di Modena è uno dei nove Centri attivati sul territorio regionale. Previsti dalla L.266/91 e dalla L. R. 37/96, i Centri di Servizio sono stati istituiti dal Comitato di Gestione Regionale con i fondi messi a disposizione dalle Fondazioni delle Casse di Risparmio.

A CHI E' RIVOLTO:

Il CSV di Modena e provincia eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, anche tramite progetti specifici che coinvolgono soggetti terzi, scuole o altri enti.

COME SI SVOLGE:

- *Offre supporto e consulenza nel campo giuridico, fiscale e assicurativo*
- *Aiuta ad individuare la miglior forma organizzativa per rendere più efficace la propria associazione*
- *Fornisce strumenti per la valorizzazione dei volontari e delle altre persone che operano all'interno dell'associazione*
- *Da informazioni specifiche sulle opportunità e gli obblighi riguardanti la propria associazione*
- *Offre consulenza per mantenere o raggiungere un equilibrio economico-finanziario.*
- *Idea strumenti per migliorare la comunicazione della propria organizzazione verso l'esterno*
- *Aiuta le organizzazioni a realizzare partnership con altre associazioni del territorio per dar vita a pro-getti di utilità sociale*
- *Propone progetti e servizi per la comunità che favoriscano la collaborazione tra organizzazioni di terzo settore, istituzioni, imprese*
- *Monitora e segnala le opportunità di partenariato e di finanziamento dell'Unione Europea*
- *Promuove il volontariato giovanile*

A CHI RIVOLGERSI:

www.volontariato.it;

Facebook: www.facebook.com/csv.modena

Twitter: [@Volontariato](https://twitter.com/Volontariato)

MODENA

Tel. 059.212003 - Fax 059.238017

E-mail: info@volontariato.it

CARPI

Tel e fax 059.652940

Email: carpi@volontariato.it

CASTELFRANCO EMILIA

Cell. 345 2929777

E-mail: castelfranco@volontariato.it

FRIGNANO (Pavullo)

Tel. e fax 0536.304128

E-mail: pavullo@volontariumo.it

MIRANDOLA

Cell. 338 5065165

E-mail: mirandola@volontariumo.it

SASSUOLO

tel 0536/1844684 - fax 0536/1844685

E-mail: sassuolo@volontariumo.it

VIGNOLA

Telefono: 345 3148491

Fax: 059/4735904

E-mail: vignola@volontariumo.it

Memo

MEMO (Multicentro Educativo Modena “Sergio Neri”) è un **Centro di Servizi e Consulenza per la scuola**, del Settore Istruzione del **Comune di Modena**, accreditato dal Miur per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva n. 90/2003. Fa parte della Rete regionale dei Centri di documentazione educativa (www.didatticaer.it), dei Centri Documentazione per l’Integrazione (CDI), e partecipa alla Rete Nazionale e Regionale dei Centri Interculturali.

E’ un luogo fisico, reale, collocato in un edificio di duemila metri quadrati disposti su due piani, con due sale per incontri e biblioteche specializzate su saperi e discipline, comprensive delle aree tematiche zeroisei e intercultura, educazione musicale, disabilità.

Agisce in concertazione con enti ed istituzioni del territorio, coordinando l’attività tra questi e le scuole di ogni ordine e grado. Vuole sostenere e supportare l’autonomia scolastica, e sviluppare una cultura educativa dove convivono curriculum nazionale e curriculum locale. Offre un sistema integrato di servizi identificati nella formazione, documentazione, itinerari scuola- città, con particolare attenzione all’intercultura, all’integrazione e alla disabilità.

CHI LO REALIZZA:

È un servizio gratuito del Comune di Modena

A CHI È RIVOLTO:

Me Mo si rivolge a Educatori d'infanzia, insegnanti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici e coordinatori pedagogici, gestori di servizi per la prima infanzia, operatori socio-educativo-sanitari, studenti, genitori, enti ed istituzioni pubblici e privati.

COME SI SVOLGE:

FORMAZIONE

Memo propone agli insegnanti **corsi di formazione** promossi in collaborazione con altri Enti e Istituzioni del territorio, Università, Istituti scientifici e culturali, Fondazioni, associazioni professionali.

La formazione è intesa in primo luogo come accompagnamento permanente alla professione docente e costante qualificazione del servizio scolastico.

Offre un piano formativo annuale articolato in:

- *corsi aperti a tutti i docenti delle scuole di Modena e provincia di tutti gli ordini e gradi.*
- *corsi in convezione con le istituzioni scolastiche cittadine, primarie e secondarie di 1° grado, secondo quanto previsto dal Patto per la scuola 2013-2016*
- *corsi per educatori e insegnanti dei servizi e scuole 0/6 progettati dal Coordinamento pedagogico del Comune di Modena.*
- *Eventi, iniziative, convegni, aperti a tutti, anche a valenza nazionale.*
- *Corsi ed eventi per educatori e insegnanti dell'infanzia, pedagogisti e gestori dei servizi per l'infanzia in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Provinciale*

DOCUMENTAZIONE

Memo promuove e sostiene un sistema di documentazione con le scuole e tra le scuole per valorizzare, raccogliere, elaborare e diffondere esperienze e progetti educativo - didattici mettendo a disposizione, in modo organico e sistematico, diverse tipologie di materiali (libri, riviste, software, audiovisivi, esperienze, giochi didattici, materiale grigio...) ai docenti ed agli operatori tramite i Cataloghi on line e la consultazione presso la nostra sede.

Il Servizio Documentazione offre:

- *Una ricca biblioteca specializzata in cui, gratuitamente, è possibile accedere al prestito o alla consultazione dei materiali*
- *un catalogo generale che raccoglie tutto il patrimonio documentalistico*

distribuito nelle aree tematiche e consultabile on line

- *un catalogo esperienze che permette l'accesso in rete diretto e semplificato all'archivio delle documentazioni educativo-didattiche*
- *uno sportello di consulenza per chi vuole documentare progetti ed esperienze educativo-didattiche*
- *percorsi formativi sul tema della documentazione.*

Produce documentazioni di esperienze e documentazioni delle attività promosse dal Centro.

Si avvale di una scheda di descrizione appositamente prodotta dal servizio.

ITINERARI SCUOLA-CITTÀ

Memo propone agli insegnanti percorsi incentrati su esperienze e apprendimenti collegati al territorio, riservati alle scuole di ogni ordine e grado della città.

Ogni anno offre:

- *un catalogo annuale di itinerari con circa 200 proposte rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dai nidi alle secondarie di primo e secondo grado, del Comune di Modena;*
- *percorsi formativi collegati ad alcuni itinerari;*
- *consulenza e documentazione;*
- *eventi, mostre collegati agli itinerari.*

L'obiettivo è di promuovere una conoscenza ricca e articolata del territorio in cui vivono i ragazzi, indagato nei suoi aspetti naturalistici, economici, storici, sociali e culturali. Ogni itinerario ha una propria progettualità con finalità e attività con specifiche caratteristiche quali incontri, visite, laboratori.

Tali proposte sono concordate con le Istituzioni, gli Enti e le Agenzie del territorio che hanno un interesse educativo oltre che una competenza specializzata. Sono selezionate da Memo, secondo criteri di qualità sulla valenza formativa delle proposte per bambini e ragazzi, che recepiscono le valutazioni degli insegnanti stessi.

Gli Itinerari sono suddivisi per aree con i seguenti raggruppamenti:

- *Scienza/Tecnologia: energia, rifiuti, alimentazione, viventi, ambiente, tecnologia, scienze matematiche e fisiche.*
- *Economia/Sviluppo: industria, commercio e artigianato.*
- *Storia/Società: Modena, la sua storia, città sicura, città visibile e invisibile, mobilità, incontro tra generazioni, intercultura.*
- *Comunicazione/Arte: i linguaggi della musica, dell'arte, della fotografia, del corpo; invito alla lettura, esercizio della lingua.*

CONSULENZE

Memo offre sportelli di consulenza come servizio gratuito gestito da professionisti, esperti e persone competenti per un confronto individuale o a piccoli

gruppi su problemi specifici, progetti o percorsi di lavoro. Questa opportunità di lavoro, rispondendo ad esigenze individuali, si può considerare come una forma di accompagnamento didattico, un aggiornamento personalizzato che si realizza in uno spazio libero e flessibile in cui l'ascolto, la riflessione ed il confronto si caratterizzano come le principali modalità di lavoro.

Si rivolgono a docenti di ogni ordine e grado scolastico, educatori e operatori sociali e sanitari, tutor, studenti e genitori che desiderano informazioni approfondite su tematiche specifiche. Ogni consulenza può comprendere anche più di un incontro, alla fine del quale, è possibile richiedere una certificazione di presenza.

Sportelli consulenza attualmente in funzione: MUSA (Multicentro Ambiente e Salute) - Educazione alla sostenibilità, Cartografia, Musica, Intercultura, Narrazione orale: il cerchio narrativo, Documentazione, Progetto MS per il potenziamento delle capacità cognitive, Utilizzo delle tecnologie nella didattica e nella disabilità Progetto tutor, Centro per la Famiglie del Comune di Modena - Servizio di Mediazione Familiare - la separazione in ambito scolastico

A CHI RIVOLGERSI:

Memo, Multicentro educativo "Sergio Neri" viale Jacopo Barozzi, 172 - 41124 Modena

tel. 059 2034311 fax 059 2034323 - e-mail: memo@comune.modena.it

ORARIO DELLA BIBLIOTECA

martedì ore 9 – 18,30

mercoledì ore 13 – 18,30

giovedì ore 13 – 18,30

ORARIO DEGLI UFFICI

MATTINA

dal lunedì al venerdì 8.00-13.00

POMERIGGIO

dal lunedì al giovedì 14.30-18.30

PER INFORMAZIONI E RICHIESTA CONSULENZE RIVOLGITI A:

Servizio Documentazione e area Disabilità:

Franca Amadei 059 2034313 franca.amadei@comune.modena.it

Mila Benati 059 2034342 mila.benati@comune.modena.it

Sabina Gavioli 059 2034315 sabina.gavioli@comune.modena.it

Susanna Stanzani 059 2034317 susanna.stanzani@comune.modena.it

Biblioteca prestito.memo@comune.modena.it

Servizio Formazione e Area intercultura

Beatrice Iori 059 2034334 beatrice.iori@comune.modena.it

Marinetta Campioli 059 2034331 marinetta.campioli@comune.modena.it

Servizio Itinerari Scuola Città:

Katia Sighinolfi 059 2034332 katia.sighinolfi@comune.modena.it

Carla Pollastri 0592034318 carla.pollastri1@comune.modena.it

Rete NET GARAGE

DI COSA SI TRATTA:

La rete Net Garage di Modena comprende una serie di luoghi riservati ai giovani dai 12 ai 18 anni, dove si può navigare in Internet liberamente o, con l'aiuto di un operatore, utilizzare la posta elettronica. Si tratta di luoghi dove si può passare dalla semplice navigazione ai corsi, fino alla possibilità di realizzare iniziative ed esperienze grazie alle nuove tecnologie.

La Rete dei net garage è stata composta da 8 net garage sparsi sul territorio:

- *MyNet Garage di via degli Adelardi, in pieno Centro Storico*
- *Net 2.0 presso Windsor Park via San Faustino*
- *Net 4 Garage nella frazione di Villanova*
- *Eleven Net Garage presso il centro educativo territoriale nella frazione di Albareto*
- *Net Garage presso l'omonima ludoteca Strapapera*
- *I net garage configurati all'interno dei punti lettura di Modena Est e San Damaso*
- *Net Garage Barchetta 77*
- *Net Garage @ Live nei locali del polo 3*

CHI LO REALIZZA:

È un servizio gratuito del Comune di Modena

A CHI È RIVOLTO:

I Net Garage sono aperti per ragazzi dai 12 ai 18 anni

COME SI SVOLGE:

I Net Garage sono spazi liberi dove è possibile chattare, giocare on-line, ascoltare musica, utilizzare il computer per scrivere, fare ricerche, stampare documenti, accompagnati da un servizio di tutoraggio con operatori che, da un lato

offrono sostegno e supporto nelle problematiche legate alla registrazione e alla navigazione online, dall'altro controllano la tipologia di attività svolte al fine di evitare violazioni al regolamento d'accesso e/o la navigazione in siti non consentiti.

I Net Garage organizzano corsi di formazione per tenersi aggiornati sull'utilizzo del software libero e promuovono la diffusione dell'open source e di tutto ciò che ha a che fare con la Cultura Open. In particolare al Net Garage si possono trovare: corsi per l'alfabetizzazione informatica, corsi sull'utilizzo di photoshop, corsi sulla creazione di un sito web, corsi su come organizzare in maniera sicura un viaggio attraverso le nuove frontiere di internet fino a corsi sull'utilizzo dei social network, non solo di fronte alla loro crescente diffusione ma anche come occasione per promuovere profili e/o campagne di comunicazione per le proprie attività.

A CHI RIVOLGERSI:

E' possibile recarsi direttamente presso le sedi dei Net Garage negli orari di apertura:

- **Barchetta 77**

via Barchetta 77 - Modena

tel. 059 2034105

- **My Net Garage** *c/o palazzo Santa Chiara*

via degli Adelardi 4 - Modena

aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19

tel. 059 2034844

- **Modena Est** *c/o il Punto di Lettura Modena Est*

via Indipendenza 25 - Modena

aperto da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19

tel. 059 283449

- **San Damaso** *c/o il Punto di Lettura San Damaso*

via Scartazzetta 5 - Modena

aperto da martedì a venerdì dalle 16 alle 19

tel. 059 469446

- **Strapapera** *c/o l'omonima Ludoteca*

via San Giovanni Bosco - Modena

aperto martedì e giovedì dalle 16 alle 19

tel. 059 375650

- **Net 4 Garage**

*via Barbolini 7/9 - Villanova di Modena
aperto lunedì e giovedì dalle 16 alle 19
tel. 059 849652*

- **Net Garage @ Live**

*via Viterbo 80 - Modena
martedì e giovedì alle 16 alle 19
tel. 059 2034250*

- **Net Garage 2.0** c/o Windsor Park

*via San Faustino 55 - Modena
aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19
tel. 059 2925817*

- **Eleven Net Garage** c/o Centro Educativo Territoriale

*via per Albareto 586 - Albareto di Modena
aperto lunedì (dalle 16 alle 19) - mercoledì e venerdì (dalle 15 alle 18)
tel. 059/285676*

Centro Adolescenza

DI COSA SI TRATTA:

Il Centro Adolescenza si rivolge ai giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni: qui possono confrontarsi con uno psicologo su tutti gli aspetti riguardanti la loro vita emotiva e di relazione, per chiarire il significato dei propri dubbi e del proprio malessere, per orientarsi rispetto alle scelte personali.

Il Centro offre anche alle famiglie, ai gruppi giovanili formali e informali, a educatori e operatori, un servizio con specifiche competenze psicologiche per affrontare con maggiore consapevolezza i problemi connessi alla fase evolutiva adolescenziale.

Non si rivolge a particolari forme di patologie o devianza, ma è in grado di riconoscere ed affrontare le diverse espressioni del disagio psichico, con particolare attenzione ai disturbi del comportamento alimentare, orientando il giovane e i familiari verso il percorso terapeutico più opportuno.

Propone interventi di consulenza e psicoterapici di media durata, specifici per l'età adolescenziale.

CHI LO REALIZZA:

E' un servizio gratuito dell'azienda USL di Modena

A CHI è RIVOLTO:

Il Centro Adolescenza si rivolge ai giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni
Il/la giovane può presentarsi autonomamente o con un familiare, negli orari di apertura o telefonare per fissare un appuntamento.

COME SI SVOLGE:

L'accesso al Centro Adolescenza è libero e gratuito. Il giovane/la giovane può presentarsi autonomamente o con un familiare, negli orari di apertura o telefonare per fissare un appuntamento.

Propone interventi di consulenza e psicoterapici di media durata, specifici per l'età adolescenziale. Il Centro Adolescenza opera, sia per l'attività clinica, sia per quella preventiva, in stretta relazione con lo Spazio Giovani del Consultorio Familiare, a cui gli adolescenti possono rivolgersi in riferimento ai temi della sessualità, affettività, procreazione.

A CHI RIVOLGERSI:

Il Centro Adolescenza si trova in Via Molza, 3 a MODENA.

È aperto il martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 18,30

tel 059 2134366

Spazio Giovani

DI COSA SI TRATTA:

SPAZIO GIOVANI è un servizio completamente gratuito dedicato a chi ha meno di 20 anni, che offre informazioni, consulenze e servizi relativi a relazioni familiari, contraccezione, sessualità, rapporto di coppia, problemi psicologici, problemi ginecologici, relazione tra pari, problemi alimentari.

CHI LO REALIZZA:

È un servizio gratuito dell'azienda USL di Modena

A CHI è RIVOLTO:

Lo Spazio Giovani è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni.

Il/la giovane può presentarsi autonomamente o con un familiare, negli orari di apertura o telefonare per fissare un appuntamento.

COME SI SVOLGE:

I ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 19 anni possono contattare direttamente presso lo spazio giovani, che si può frequentare anche senza appuntamento, da soli, in coppia o in piccoli gruppi o se si preferisce per telefono. Un'ostetri-

ca, un ginecologo, un dietologo presente solo a Modena, uno psicologo dello Spazio Giovani e uno psicologo del Centro Adolescenza sono a disposizione per rispondere ai temi relativi alla salute sessuale, affettiva, ai dubbi e ai quesiti sulla tua vita emotiva e relazionale, nella massima riservatezza.

A CHI RIVOLGERSI:

MODENA

Spazio Giovani e Centro Adolescenza

Viale Molza 3 - tel. 059 2134366

aperto il martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 18,30

CARPI

Via Don Sturzo 21

Spazio Giovani - tel. 059 6554176/70

aperto il lunedì dalle 14,30 alle 18,00

Centro Adolescenza - tel. 059 6554185

aperto il venerdì dalle 14,30 alle 18,00

CASTELFRANCO EMILIA

Corso Martiri 368

Spazio Giovani e Centro Adolescenza - tel. 059 929509

merc. 14,30 alle 18,30

FINALE EMILIA

Corso Cavour 15

Centro Adolescenza - tel. 0535 654975/8

aperto il lunedì dalle 14,00 alle 17,00

MIRANDOLA

Via Lino Smerieri 3

Spazio Giovani - tel. 0535 602815

aperto il lunedì 14,00 alle 17,00

Centro Adolescenza - tel. 0535 602410

aperto il lunedì 14,30 alle 17,30

PAVULLO

Viale Martiri 63

Spazio Giovani - tel. 0536 29369/73

aperto il lunedì 14,00 alle 17,30

SASSUOLO

Viale Cavallotti 136

Spazio Giovani e Centro Adolescenza - tel. 0536 863717

aperto il giovedì dalle 14,30 alle 18,30

SPILAMBERTO

Via Marconi 4

Spazio Giovani e Centro Adolescenza - tel. 059 7574528

aperto il lunedì dalle 15,00 alle 18,00

Centro per le famiglie

DI COSA SI TRATTA:

I Centri per le Famiglie sono istituiti dalla Legge Regionale 27 del 1989, organizzati e arredati come “vere e proprie case”, rivolti principalmente a famiglie con bambini.

Nel Centro per le Famiglie di Modena si possono trovare soluzioni, opportunità e risposte ai problemi della vita quotidiana, si può usufruire di interventi o progetti che agevoleranno le piccole e grandi difficoltà riguardo l'accudimento dei figli, la loro educazione e non solo. È un luogo di scambio di esperienze tra adulti e famiglie e di sostegno delle competenze genitoriali. Uno spazio in cui sono disponibili operatori con diverse professionalità. Un luogo di promozione che agevola le relazioni tra famiglie, associazionismo ed istituzioni

CHI LO REALIZZA:

È un servizio gratuito del Comune di Modena

A CHI È RIVOLTO:

Il Centro per le Famiglie è un punto di riferimento per le famiglie del territorio nell'ambito della vita quotidiana, a cui orientare efficacemente le famiglie per ricevere un sostegno rispetto alla propria genitorialità e vita familiare.

COME SI SVOLGE:

Cosa offre il Centro per le Famiglie di Modena:

Sportelli di informazione e orientamento

Sportello Informafamiglie e Bambini: Informazioni ed orientamento su scuola, servizi, risorse e opportunità che il territorio offre alle famiglie italiane e straniere.

Sportello Informaffido: Informazioni ed orientamento sull'affidamento familiare a famiglie e singoli

Sportello Informadozione: Informazioni ed orientamento per le coppie sul percorso adottivo

Attività di sostegno alla genitorialità:

Sostegni economici ai genitori: assegnazione Family Card, assegno di maternità, contributo per nuclei con almeno tre figli minori, sconti tariffari per energia e gas

Servizio di Mediazione Familiare:

Per genitori che stanno vivendo una separazione o un divorzio, colloqui riservati con un mediatore familiare. gruppi di confronto per genitori sulla separazione. Incontri con esperti, consulenze per insegnanti, nonni e nuovi partner

Spazi di ascolto per mamme e papà, gruppi per genitori nelle scuole: momenti di socializzazione e riflessione sulle piccole e grandi difficoltà dell'essere genitori nella vita quotidiana

Promozione di reti di solidarietà e di scambio interculturale e generazionale tra adulti e famiglie

Accoglienza e volontariato familiare:

Promozione del volontariato familiare per sostegni scolastici, ospitalità di bambini; Iniziative pubbliche di promozione della cultura dell'accoglienza e dell'affido familiare

Spazi interculturali:

Progetti per valorizzare le diversità culturali, i differenti stili educativi e socializzare la propria esperienza

Rapporti tra generazioni:

Conversazioni per e con i nonni, condotti da esperti, con l'obiettivo di rafforzare le competenze rispetto alle relazioni familiari

Gli Spazi Incontro:

Attività organizzata dal centro per le Famiglie per offrire ai genitori un'occasione di relazione e di socializzazione per i bambini, presso il "Milinda" e "comunità e Famiglie"

A CHI RIVOLGERSI:

Sede Centrale:

Piazzale Redecocca, 1 - 41121 Modena

Tel. 059 2033614 Fax: 059 2033338

email: centro.famiglie@comune.modena.it

web: www.comune.modena.it/informafamiglie/

Sportello InformaFamiglie e Bambini

lunedì ore 8.30-13.00 e 14.30-18.00

giovedì ore 8.30-13.00 e 14.30-18.00

Sportello InformAffido

sabato mattina ore 10.00-12.00

si riceve su appuntamento

Sportello InformAdozione

martedì mattina ore 12.00-13.45

giovedì pomeriggio ore 16.30-18.30

si riceve su appuntamento

Ufficio Pacchetto Famiglie

lunedì ore 8.30-13.00 e 14.30-18.00

mercoledì ore 9.00-13.00

giovedì ore 8.30-13.00 e 14.30-18.00

Servizio di Mediazione Familiare

linea diretta: 059 2033615. Si riceve su appuntamento

Sedi Decentrate

Sportello InformaFamiglie e Bambini presso Milinda

Via Largo Pucci, 14 (ex Via canaletto, 102) tel. 059 315471 - fax: 059 454182

email: milinda@comune.modena.it

lunedì pomeriggio ore 17.00-19.00

martedì mattina ore 10.00-12.00

venerdì pomeriggio ore 13.00-15.00

Sportello InformaFamiglie e Bambini presso Comunità Famiglie

piazzetta Don Dossetti, 32 - Modena tel. 059 375691

email: comfam@comune.modena.it

martedì pomeriggio ore 16.00-19.00

venerdì pomeriggio ore 16.00-19.00

sabato mattina ore 10.00-12.00

Sportello Family Card

martedì ore 8.30 - 13.30

mercoledì ore 9.00 -13.00

ATTIVITÀ DIDATTICHE

In questa sezione del manuale si vogliono suggerire alcune possibili attività da svolgere in classe, queste attività hanno lo scopo di favorire l'espressione dei singoli e l'emersione e la gestione di dinamiche conflittuali.

Circle time:

Si tratta di uno spazio-tempo ben definito all'interno del quale i vari componenti del gruppo classe si riuniscono per affrontare un tema o un problema proposto da uno o più alunni, o dall'insegnante.

Finalità generale del circle time è favorire la conoscenza reciproca, e l'assimilazione di regole efficaci di comunicazione, nell'ottica di una educazione all'ascolto e all'espressione di sé basata su valori quali il rispetto e l'equità.

Altri obiettivi a cui si punta con l'impiego dello strumento sono:

- *la capacità di sapere discutere in una situazione di gruppo, accogliendo e rispettando le diverse opinioni e sentendosi liberi di esprimere le proprie idee*
- *rispettare i tempi e le modalità di esposizione di tutti, senza interrompere e rispettando il proprio turno*
- *una maggiore integrazione tra i gruppi e dei soggetti che sperimentano situazioni di isolamento o che hanno difficoltà relazionali*
- *la capacità di risoluzione dei conflitti, attraverso la comune ricerca di soluzioni.*

Può essere introdotto da un momento iniziale di presentazione dove ognuno è invitato a dire il proprio nome ed associarlo ad un colore, ad un film o canzone che lo rispecchia, ad un paese in cui vorrebbe andare, ad un desiderio del momento ecc.. È un modo per conoscersi o iniziare una discussione o un lavoro di gruppo. Può essere adottato anche all'inizio delle assemblee di classe con i genitori. È importante che tutti i componenti del gruppo entrino nel cerchio.

Disegno condiviso:

Si divide la classe in gruppi posizionati in cerchio attorno ad un tavolo, ogni alunno con un foglio da disegno. Al centro di ogni tavolo si pone una scatola di colori.

Al VIA dell'insegnante i ragazzi cominciano un disegno libero o secondo un tema dato.

A metà dell'esecuzione l'insegnante ferma i ragazzi e li invita a passare il proprio lavoro al compagno di destra e ricevere quello del compagno di sinistra. Ora ognuno riprende a disegnare sul foglio ricevuto secondo il proprio gusto e la propria modalità ma tenendo conto del disegno già presente.

L'operazione si ripete più volte in senso antiorario fino a quando ad ogni persona ritorna il proprio elaborato.

Ora il proprietario può, se vuole, sistemarlo o modificarlo e dargli un titolo. Ognuno poi esprime a turno cosa ha provato nel cedere ad altri il proprio disegno e nel ritrovarlo. L'insegnante accoglie le testimonianze senza giudizio.

Percorso emotivo:

Ascolto di musica in sottofondo e lettura di testi e poesie da parte dell'insegnante.

Mettere dei fogli per terra su cui ciascuno scrive una frase o un disegno rispetto a ciò che ha sentito.

(utilizzare le tempere/pennarelli)

Ciascuno legge ad alta voce un foglio (non il suo).

Scrivere una storia personale (realmente accaduta) con il contenuto di 4 parole/frasi scritte nei fogli.

Lettura delle storie.

Rappresentazione del proprio racconto utilizzando come attori i partecipanti (si può utilizzare parole, silenzi, musica...). Si può fotografare e riprendere la rappresentazione.

Composizione di un racconto complessivo mettendo insieme i racconti singoli.

Psicodramma:

Racconto evocato a partire da alcuni oggetti "cari" (o fotografie) scelti dai partecipanti.

Scrittura di una storia realmente vissuta a partire dal racconto degli oggetti (miei e/o degli altri).

Lettura dei racconti. Scelta di uno o più racconti da rappresentare.

Autonarrazione: esercitazione sul racconto e sull'ascolto

L'insegnante sceglie e propone un tema: ad esempio l'amicizia e lo introduce leggendo dei brani (poesie, racconti, storie): dopo, a turno, i ragazzi diranno liberamente qualcosa sul tema scelto (meglio una loro esperienza personale).

Tra un racconto e l'altro, l'insegnante lascia andare per un minuto circa un brano musicale a sua scelta (per permettere il passaggio nell'ascolto da una persona all'altra).

É importante la disposizione in cerchio e ricordare ai ragazzi alcune regole:

- *Non interrompere (intervento con battute)*
- *Non fare commenti*
- *Non fare domande*

Titoli di temi:

In forma di lettera, racconta ad un tuo amico d'infanzia o ad un tuo ex compagno di scuola come ti trovi nella nuova classe.

Quali situazioni o persone mi fanno arrabbiare e come riesco a calmarmi.

Attività presenti nei testi

Molte buone attività redatte in schede operative e suddivise per temi sono contenute nei testi:

Buccoliero Elena e Maggi Marco, *Bullismo, bullismi. Le prepotenze in adolescenza dall'analisi dei casi agli strumenti d'intervento*, Milano, Franco Angeli Edizioni, 2005.

Campbell Jean, *Attività artistiche in gruppo. Disegno, pittura, collage, scultura*, Trento, Edizioni Erickson, 1996.

Bibliografia

Sitografia

Filmografia

In questa ultima parte sono citati testi, film e siti web sui temi della relazione, del conflitto ed in particolare del bullismo a cui gli educatori (insegnanti e genitori) possono attingere per la propria formazione personale o per avviare un discorso più complesso e mirato con i bambini ed i ragazzi. Bibliografia, sitografia e filmografia sono state costruite per aree diversificate in base all'utenza alla quale sono rivolte.

AREA RAGAZZI

BIBLIOGRAFIA:

Whitehouse Eliane, *Ho un vulcano nella pancia*. Come aiutare i bambini ad affrontare la rabbia, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 1999.

Rosenberg Marshall, *Le parole sono finestre [oppure muri]*. Introduzione alla comunicazione non violenta, Reggio Emilia, Edizioni Esserci, 2003.

Boal Augusto, *Il poliziotto e la maschera*. Giochi esercizi e tecniche del Teatro dell'Oppresso, Molfetta (Ba), Edizioni La Meridiana, 2007.

SITOGRAFIA

www.stradanove.net/bullismo

Rubrica on-line del Comune di Modena per ragazzi, genitori e insegnanti sui temi del bullismo e cyber-bullismo.

www.noncaderenellarete.it

Portale della campagna itinerante Moige per la sensibilizzazione sul corretto uso del web da parte dei minori.

www.informagiovani-italia.com/campagna_nazionale_contro_bullismo.htm

È il sito nazionale degli Informagiovani. Comprende una sezione dedicata alla campagna nazionale contro il bullismo "Tolleranza zero".

FILMOGRAFIA

La schivata

di Abdel Kechiche, Francia 2003

Un intenso spaccato di vita adolescenziale senza mediazioni interpretative stereotipate, quasi un documentario.

Little Miss Sunshine

di Jonathan Dayton e Valerie Faris, USA 2006

I temi su cui offre molti spunti sono quelli delle relazioni familiari, delle dinamiche dello scoraggiamento, del vincere e del perdere.

Questo mondo è per te

di Francesco Falaschi, Italia 2011

La storia di un ragazzo di diciannove anni neodiplomato, costretto improvvisamente a dover essere economicamente autonomo a causa di problemi finanziari e di salute del padre.

Foxfire

di Laurent Cantet, Canada, Francia 2013

Tratto dal romanzo di Joyce Carol Oates il film mette in scena uno spaccato di vita di ragazze alle prese con situazioni conflittuali. La storia della gang di adolescenti Foxfire è narrata, come nel libro, dalla cronista del gruppo, Maddy. Appartenenti alla parte sbagliata della città in un mondo fortemente maschilista e classista, costrette a cavarsela da sole già dall'età di 13 anni, le ragazze si uniscono per difendersi, in gruppo, dal bullismo sessuale della cittadina in cui vivono.

Noi siamo infinito

di Stephen Chobosky, USA 2012

Charlie buffo e taciturno quattordicenne si avvicina al primo anno di liceo. E' un adolescente che vive la sua età alla grande, grazie anche a Patrick e Sam, all'ultimo anno. Insieme sono una squadra meravigliosa: fragili e coraggiosi, divertenti ed improvvisamente sensibili.

AREA GENITORI

BIBLIOGRAFIA:

Rosenberg Marshall, Le parole sono finestre [oppure muri]. Introduzione alla comunicazione non violenta, Reggio Emilia, Edizioni Esserci, 2003.

Cocconi Maria Grazia e Salzillo Loretta, Un ponte d'immagini. Cartoni e videogiochi nella relazione con i ragazzi, Milano, Franco Angeli Edizioni, 2001.

Verità Roberta, Con la testa fra le favole. Favole per bambini che pensano serenamente, Trento, Edizioni Erickson, 2000.

Verità Roberta, Pensieri favolosi. Come trasformare emozioni negative in emozioni positive, Trento, Edizioni Erickson, 2006.

Oliverio Ferraris Anna, Piccoli bulli crescono. Come impedire che la violenza rovini la vita ai nostri figli, Milano, Edizioni BUR, 2008.

SITOGRAFIA:

www.stradanove.net/bullismo rubrica on-line del Comune di Modena per ragazzi, genitori e insegnanti sui temi del bullismo e cyber-bullismo

www.comune.modena.it/infromafamiglie

Portale gestito dal centro per le famiglie del comune di Modena ove rintracciare servizi utili alla famiglia e facilitare i rapporti di vicinato, di solidarietà tra famiglie e di sostegno alla genitorialità.

www.smontailbullo.it portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con sezioni che spiegano il fenomeno, campagna pubblicitaria di sensibilizzazione, numero verde per segnalare casi e normativa vigente in materia.

www.mediandoweb.it sito della cooperativa sociale Mediando che si occupa a Modena:

- di gestione di conflitti familiari, di vicinato, aziendale e scolastici;
- formazione sui temi della mediazione e gestione di conflitti per enti pubblici e aziende;
- consulenza sulla gestione dei conflitti in ambito lavorativo e scolastico;
- start-up di centri di mediazione dei conflitti sociali.

www.genitori.it Portale dell'associazione Moige Movimento Italiano Genitori, in cui sono inseriti alcuni progetti specifici sul tema del bullismo.

http://poliziadistato.it/articolo/232-Bullismo_consigli_su_come_difendersi

Il sito della Polizia di Stato ha una sezione specifica sul bullismo dove è anche possibile trovare informazioni e scaricare guide o suggerimenti per insegnanti, genitori, ragazzi.

FILMOGRAFIA

Il bambino con la bicicletta

di Jean Pierre e Luc Dardenne, Belgio, Francia, Italia 2011.

Il film è interessante per come sviluppa il rapporto padre-figlio preadolescente e per la connessione con una possibile deriva delinquenziale. La figura femminile svolge un'importante funzione di raccordo tra figlio e padre.

In un mondo migliore

di Susanne Bier, Danimarca, Svezia 2010

Profondo film sull'amicizia fra preadolescenti maschi, sul bullismo, ma soprattutto sulla relazione con il padre e sul suo ruolo.

Scialla!

di Francesco Bruni, Italia 2011

Film italiano un po' stereotipato, utile comunque ad approfondire la relazione padre-figlio.

Being Flynn

di Paul Weitz, USA 2012

Racconto sincero e doloroso di un rapporto tra padre e figlio molto difficile ma anche molto toccante dove ognuno dei due deve trovare il coraggio di conoscere se stesso prima di poter abbracciare l'altro.

Gran Torino

Di Clint Eastwood, USA 2008

Un film intenso che offre molte prospettive di lettura tra cui quella della funzione paterna e del ruolo dell'adulto nei confronti dei giovani.

AREA INSEGNANTI

BIBLIOGRAFIA:

Rosenberg Marshall, *Le parole sono finestre [oppure muri]*. Introduzione alla comunicazione non violenta, Reggio Emilia, Edizioni Esserci, 2003.

Buccoliero Elena e Maggi Marco, *Bullismo, bullismi. Le prepotenze in adolescenza dall'analisi dei casi agli strumenti d'intervento*, Milano, Franco Angeli Edizioni, 2005.

Campbell Jean, *Attività artistiche in gruppo. Disegno, pittura, collage, scultura*, Trento, Edizioni Erickson, 1996.

Cocconi Maria Grazia e Salzillo Loretta, *Un ponte d'immagini. Cartoni e videogiochi nella relazione con i ragazzi*, Milano, Franco Angeli Edizioni, 2001.

Celli Donatella, *I bambini, le relazioni, i traumi. Costellazioni familiari e Somatic Experiencing*, Milano, Tecniche Nuove, 2010.

Iannaccone Nicola, *Né vittime, né prepotenti. Una proposta didattica di contrasto al bullismo*, Molfetta (Ba), Edizioni La Meridiana, 2007.

Abbruzzese Nicola, *Un posto per parlare. L'ascolto a scuola*, Molfetta (Ba), Edizioni La Meridiana, 2006.

Iannaccone Nicola (a cura di), *Stop al bullismo. Strategie per ridurre i comportamenti aggressivi e passivi a scuola*, Molfetta (Ba), Edizioni La Meridiana, 2005.

SITOGRAFIA:

www.stradanove.net/bullismo

Rubrica on-line del Comune di Modena per ragazzi, genitori e insegnanti sui temi del bullismo e cyber-bullismo.

www.mediandoweb.it sito della cooperativa sociale Mediando che si occupa a Modena:

- di gestione di conflitti familiari, di vicinato, aziendale e scolastici;
- formazione sui temi della mediazione e gestione di conflitti per enti pubblici e aziende;
- consulenza sulla gestione dei conflitti in ambito lavorativo e scolastico;
- start-up di centri di mediazione dei conflitti sociali.

www.filmtherapy.it

Enciclopedia psicofilmica, nella cui parte relativa alla voce TERAPIA, insieme ad altre tematiche, si trova un lungo elenco di film in tema di adolescenza.

www.golden5.org/golden5/?q=it/node/231

È il sito del progetto europeo "Golden 5" che nel 2005-2007 ha sperimentato una metodologia didattica per la gestione della classe mirata alla prevenzione della violenza a scuola. Contiene tutti i materiali del progetto.

<http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/bullismo>

Sito del Ministero rivolto agli studenti, con una sezione specifica sul bullismo.

FILMOGRAFIA:

La classe- Entre les murs

di Laurent Cantet, Francia 2008

Racconta l'esperienza di un insegnante alle prese con la difficile classe di una scuola media. È tratto da un libro semi-autobiografico dell'insegnante Francois Bégaudeau, che interpreta anche il ruolo principale nel film. Palma d'oro al Festival di Cannes 2008.

Detachment – Il distacco

di Tony Kaye, USA 2011

Spietato ritratto della scuola superiore americana pubblica, in cui emerge il totale abbandono in cui vivono i ragazzi e gli adulti.

La zona

di Rodrigo Plà, Spagna e Messico 2007

Narra l'incontro di due ragazzi: Alejandro, adolescente del quartiere benestante di Città del Messico e Miguel, ragazzo delle favelas. Drammatica rappresentazione sui cambiamenti sociali del nostro tempo e dei loro riflessi sul vivere comune. Emerge anche con chiarezza la stretta relazione tra adulti e adolescenti.

Charlie Bartlett

di Jon Poll, USA 2007

Il rapporto con i pari, la sessualità, le regole la comunicazione con i genitori e gli insegnanti, le scelte per il futuro... tante tematiche vengono toccate con troppa semplicità ma offrono interessanti spunti di riflessione.

Scoprendo Forrester

di Gus Van Sant, USA 2000

Narra l'incontro di Jamal, studente del Bronx e William Forrester, grande scrittore scontroso e solitario. Emerge un rapporto adolescente-adulto dal quale entrambi traggono la forza di affrontare la vita.

Alì ha gli occhi azzurri

di Claudio Giovannesi, Italia 2012

Il regista attraverso un film commosso e lirico narra la vita di un ragazzo diviso tra la cultura islamica della famiglia e quella occidentale in cui vive, alla ricerca della sua identità e di una risoluzione al suo personale conflitto.

Noi siamo infinito

di Stephen Chobosky, USA 2012

Charlie buffo e taciturno quattordicenne si avvicina al primo anno di liceo. E' un adolescente che vive la sua età alla grande, grazie anche a Patrick e Sam,

dell'ultimo anno. Insieme sono una squadra meravigliosa: fragili e coraggiosi, divertenti e improvvisamente sensibili.

In my country

di John Boorman, USA 2004

“Un film bellissimo ed assai importante sulla storia del Sudafrica e sulla Commissione per la Verità e la Riconciliazione. Interessante non solo per gli abitanti del Sudafrica, ma anche per le persone di tutto il mondo, che saranno coinvolte dai grandi interrogativi dell'umanità quali la riconciliazione, il perdono e la tolleranza”. (Nelson Mandela)

Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio

di Isotta Toso, Italia 2010

Opera prima di Isotta Toso, il film è la trasposizione del romanzo omonimo di Amara Lakhous, giornalista e scrittore algerino che vive e lavora a Roma dal 1995. In un condominio di Piazza Vittorio convive suo malgrado una comunità multietnica. La palazzina multiculturale a ridosso della Stazione Termini è il teatro di una diversità e di una voce da un altro mondo, troppo spesso sofferente e smarrito.

Essere e avere

di Nicolas Philibert, Francia 2002

Il film riprende le vicende di una scuola e dell'ambiente rurale ad essa circostante nel Massiccio centrale francese, (Saint Etienne sur Usson) nel periodo che va dal dicembre 2000 a giugno 2001. Protagonisti 13 ragazzi di età differente, dai 4 ai 13 anni, riuniti intorno alla figura di un insegnante in procinto di andare in pensione. Un affascinante esperimento filmico, di intenso interesse didattico e morale, premiato, in Francia, da notevole successo di pubblico e critica.

Lungometraggi animati:

Kung fu Panda

di Mark Osborne e John Stevenson, USA 2008

Kirikù e la strega karabà

di Michel Ocelot, Francia 1998

The Ant Bully-Una vita da formica

di John A. Davis, USA 2006

Momo

di Johannes Schaaf, Germania-Italia 1986

La gabbianella e il gatto

di Enzo D'Alò, Italia 1998

Comitato di redazione:

Maria Giulia Bozzoli, Ivana Rosaria Danisi, Maria Chiara Lugli, Carlo Stagnoli, Grazia Stefanini

Coordinamento progetto editoriale e grafico

Mollicone Samuele

Si ringraziano per la prefazione:

L'Assessore alle Politiche sociali sanitarie e abitative del
Comune di Modena

Dott.ssa Francesca Maletti

La direttrice del centro servizi volontariato

Dott.ssa Chiara Rubbiani

